




CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Cons. Olimpia Tarzia
Vice Presidente V Commissione


SERVIZIO GIURIDICO ISTITUZIONALE
Interrogazione a Risposta Orale
N. 13 del 30-10-2013

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Daniele LEODORI

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ON. NICOLA ZINGARETTI

OGGETTO: Firma Decreto di nomina delle componenti della nuova Consulta Femminile per le Pari Opportunità

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale del 25 novembre 1976 n. 58 e s.m. all'articolo 3, demanda alla Consulta Femminile per le Pari Opportunità della Regione Lazio le seguenti attribuzioni:

"la Consulta regionale femminile: a) contribuisce attivamente alla elaborazione della programmazione, pianificazione e legislazione regionale, con particolare riferimento alle condizioni di vita e di lavoro della donna in rapporto all'assetto economico e sociale della Regione; a bis) esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge attinenti alle materie di cui alla presente legge, nonché sugli strumenti di programmazione generale e di settore della Regione. Il parere obbligatorio deve essere espresso entro il termine di venti giorni dalla ricezione del testo della proposta di legge. In caso di mancata emissione del parere entro il termine indicato, questo è considerato a tutti gli effetti positivo; (1c) b) propone agli organi consiliari iniziative da sottoporre al Parlamento, dirette a tutelare i diritti della donna e a promuovere le pari opportunità; (1d) c) propone iniziative per la soluzione concreta dei problemi affrontati e per l'attuazione dei programmi e delle leggi; d) propone a livello degli enti locali e degli organi di decentramento amministrativo l'istituzione di organismi di pari opportunità; (1e) e) promuove indagini conoscitive sui problemi che si devono affrontare per consentire un pieno inserimento della donna nella vita sociale, civile, economica e politica; f) promuove dibattiti pubblici, convegni, incontri ed iniziative

congiunte anche con le Consulte di altre Regioni; **(1f) f bis)** promuove l'istituzione di un organismo di raccordo tra le Presidenti degli organismi regionali di pari opportunità; **(1g) f ter)** promuove e cura sul sito istituzionale, con il supporto della LAit S.p.A., senza alcun aggravio di costi, la banca dati dei talenti femminili che si sono contraddistinti nei diversi ambiti; **(1h) g)** cura la raccolta e diffusione di materiale bibliografico e documentario, nonché la pubblicazione di volumi e periodici. La Consulta femminile, inoltre, promuove ogni altra iniziativa che consenta di sollecitare una più consapevole partecipazione della donna alle decisioni che riguardano la collettività, e ne trasmette le istanze alla Regione";

- sempre la suddetta Legge Regionale, come modificata dal Consiglio Regionale nel 2009, prevede all'articolo 3bis, che *"la Consulta resta in carica quattro anni e svolge attività di ordinaria amministrazione fino alla data di insediamento della nuova Consulta, da costituirsi entro il termine di novanta giorni dalla data di decadenza della precedente"*, slegando il rinnovo di questo Organismo Regionale, previsto dall'Articolo 73 dello Statuto, dal rinnovo del Consiglio;
- al fine di ottemperare a tale obbligo di legge a giugno del 2010 è stato indetto un Avviso pubblico per procedere al rinnovo delle Associazioni che la compongono, così come previsto all'articolo 6, della L.R. n. 58/76 e s.m.;
- l'Avviso pubblico è stato pubblicato sul BURL a luglio del 2010 ed è scaduto a settembre del 2010;
- successivamente le domande di adesione pervenute all'Ufficio di Presidenza sono state trasmesse alla Commissione permanente competente in materia di pari opportunità, come previsto dall'articolo 6, della L.R. n. 58/76 e s.m., la quale ha chiuso la fase d'istruttoria approvando a febbraio del 2011, a maggioranza, l'elenco delle nuove associazioni ammesse;
- l'Aula del Consiglio Regionale in data 20 giugno 2012 ha provveduto ad approvare tale elenco con l'aggiunta di ulteriori nuove 9 associazioni come proposto dal Presidente Mario Abbruzzese;
- tale deliberazione dell'Aula consiliare n. 18 del 20 giugno 2012 concernente *"Designazione delle Associazioni, dei gruppi o dei movimenti nella Consulta femminile regionale per le Pari Opportunità"* unitamente all'elenco delle associazioni ammesse è stato pubblicato sul BURL n. 46 in data 13 settembre 2012;

CONSIDERATO CHE

- a seguito di questo atto per completare ufficialmente la nomina delle rappresentanti designate occorre che il Presidente della Giunta Regionale provveda con apposito Decreto a comunicare ad ognuna delle rappresentanti tale designazione;

- solo dopo questo atto formale, il Presidente del Consiglio Regionale potrà provvedere a convocare la nuova Assemblea della Consulta che procederà ad eleggere i suoi organi.

INTERROGA

il Presidente della Giunta della Regione Lazio On. Nicola Zingaretti, al fine di conoscere le motivazioni per le quali, dalla data del suo insediamento ad oggi, non abbia ancora provveduto a firmare il Decreto di nomina delle componenti della nuova Consulta, relativamente all'elenco pubblicato sul BURL n. 46 del 13 settembre 2012, costringendo, così, ad uno stato di assoluta paralisi istituzionale l'unico Organismo previsto dallo Statuto Regionale a cui sono demandate le politiche di promozione delle pari opportunità nella nostra Regione, anche alla luce dell'ottimo lavoro svolto in questi anni.

Roma, 23/10/2013

I Consiglieri:

Orsuzza Torze (TARZIA)

Di Santis (ARCA)

Di ... (RIGNANI)

Rosa ... (GRAMAZIO)

Di ... (DE BOBIS)

Di ... (LANZANI)
Di ... (DE LILLO)

Di ... (CORRADO)

Di ... (PERAROMA)

Di ... (FADDA)

Di ... (ABBRUZZESE)

Di ... (BARIUCCI)

Di ... (SARDELLA)

Di ... (PORELLA)

Di ... (AURIGEMMA)

(BARI) Di ...
(DENICOLA) Di ...